

10 La peste e la crisi del Trecento

SINTESI VISIVA



ELABORARE



Al principio del XIV secolo iniziò per l'Europa un periodo di profonda **crisi**. La popolazione era aumentata in modo insostenibile rispetto alla disponibilità di cibo, perché non solo ci si era spinti a coltivare tutti i terreni possibili – con la tecnologia dell'epoca – ma il frequente maltempo, dovuto al cambiamento del **clima** in atto, danneggiava gravemente i raccolti; la conseguenza furono quindi ripetute **carestie**. Una popolazione indebolita dalla sottoalimentazione fu quindi particolarmente vulnerabile alla violenta **epidemia di peste** che a metà del secolo devastò l'Europa e provocò la morte di un terzo circa della popolazione.

In breve tempo il quadro economico della maggior parte dell'Europa si trasformò a causa di un generale **calo** della disponibilità dei **prodotti agricoli**: nelle campagne boschi e pascoli si sostituirono ai campi sia perché pochi contadini erano sopravvissuti sia perché nelle città spopolate era diminuita la richiesta di cibo; allo stesso modo era diminuita la richiesta di tessuti che per molte città erano la produzione più importante. I proprietari terrieri in particolare si trovarono in difficoltà tanto che in diverse zone d'Europa si diffuse un diverso tipo di contratto, più favorevole ai contadini: la mezzadria.



La situazione era complessivamente difficile e spesso aggravata dalle **guerre** che devastavano le campagne: re e signori avevano assoluta necessità di denaro che cercavano di ottenere con ogni mezzo dai ceti più umili (contadini e salariati delle città). Di conseguenza più volte in varie regioni d'Europa esplosero violente **ribellioni** di contadini o di lavoratori che finirono repressi con la violenza o comunque disperse senza giungere a ottenere ciò che si erano prefissate.



La crisi del Trecento ebbe origine da diverse cause collegate tra loro

perché

carestie • mercanti • peste • clima

In quel periodo prese il via un cambiamento del che danneggiò gravemente i raccolti

la popolazione fu colpita da ripetute che la resero più vulnerabile alle malattie

a metà del secolo, presumibilmente dalle navi del , giunse in Europa dall'Asia la

La diminuzione della popolazione europea è all'origine di un generale calo della produzione

perché

popolazione • cibo • tessuti • contadini

In alcune aree sopravvivono pochissimi e aumentano foreste e pascoli

diminuisce la richiesta di convenienza a produrne quindi non c'è

con una ridotta diminuisce anche la richiesta di

La crisi si prolunga anche dopo la grande peste e sono frequenti le ribellioni in campagna e in città

perché

salariati • guerre • contadini • privilegiati • re

e signori hanno bisogno di denaro e opprimono i

i contadini sono esasperati perché le devastano le campagne

nelle città i gruppi della crisi sui scaricano il peso meno protetti